

Per ciò che concerne l'intervento di compensazione ambientale di cui al DEC VIA 6923/02, denominato "Riqualficazione della Frasca e recupero dei siti archeologici: Cappelletto, Columna, Torre Bertalda e Mattonara", facendo seguito a quanto rappresentato con nota prot. 8789 del 23.05.2013, si rende noto che:

- Il progetto di riqualficazione dei siti archeologici, trasmesso al MBAC-SBAP-LAZ è stato approvato con nota prot. 2892 del 25.01.2013, in quanto in quanto ritenuto migliorativo rispetto alla proposta progettuale originaria (**allegato 2.1**).
- Il progetto esecutivo di riqualficazione ambientale della Pineta la Frasca, trasmesso al MBAC-SBAP-LAZ, è stato ritenuto proposta di ricalibrazione progettuale migliorativa, e pertanto approvato con nota prot. 2895 del 25.01.2013 (**allegato 2.2**).
- Con nota prot. n. 2765 del 12.02.2013, l'Autorità Portuale ha trasmesso alla Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Area Valutazione Impatto Ambientale, l'integrazione al progetto definitivo dell'intervento di riqualficazione dei siti archeologici e al progetto esecutivo dell'intervento di riqualficazione ambientale (vegetazionale), nonché i pareri emessi dalle Soprintendenze competenti (note MBAC-SBA-EM prot.11589 del 19.12.2012 e prot. 11626 del 20.12.2012, note MBAC-SBAP-LAZ prot. 2892 del 25.01.2013 e prot. 2895 del 25.01.2013).
- Con nota DG/PBAAC/34.19.04/10070/2013, in merito al progetto di Riqualficazione "La Frasca" e "La Mattonara", la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee attesta l'ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali già contenute nel DEC VIA n.2935 del 22.12.1997, nel DEC VIA n.6923 del 28.01.2002, e ribadite alla lett. b) ai nn. 3); 7); 9); 11) del testo del DEC VIA n.4 del 09/02/2010, subordinatamente al rispetto di ulteriori prescrizioni (**allegato 2.3**).
- Con Determinazione 21 giugno 2013 n. A05261, pubblicata sul BURL n.53 del 02/07/2013, la Regione Lazio – Area VIA e VAS determina il nulla osta alla realizzazione delle opere, valutando definitivamente il Progetto di Riqualficazione della pineta "La Frasca" e ritenendo i manufatti insistenti nell'ambito demaniale interessato dal progetto, incompatibili con l'attuazione e la fattibilità del suddetto progetto e disponendo anche la rimozione degli stessi (**allegato 2.4**).
- Valutata l'importanza storico-archeologica-paesaggistica dei siti archeologici, in seguito ad incontri avvenuti alla presenza del funzionario di zona della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, in riferimento agli interventi di Riqualficazione dei siti archeologici Frasca e Mattonara, e al fine di coordinare le attività relative alle indagini archeologiche, in data 17.09.2013, l'AP propone la formazione di un comitato tecnico scientifico formato dallo stesso funzionario soprintendente, dal responsabile del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università La Sapienza, dal responsabile del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi della Tuscia, e dall'architetto redattore del progetto di valorizzazione dei siti archeologici. Vengono stipulate le convenzioni atte a disciplinare lo svolgimento delle indagini archeologiche finalizzate alla comprensione, recupero e valorizzazione delle strutture antiche presenti nel sito de "La Frasca" (**allegato 2.5 e allegato 2.6**).

- In data 02.10.2013 e 23.10.2013, l'A.P., dovendo dar seguito alle prescrizioni delle Soprintendenza e della Determinazione n. A05261, in merito alla demolizione delle strutture amovibili e al trasferimento delle attività ivi presenti nell'ambito di manufatti da realizzare su aree individuate al di fuori del demanio marittimo, ha trasmesso il progetto di recupero dei siti archeologici e il progetto di riqualificazione ambientale della pineta "la Frasca" al Comune di Civitavecchia e all'Agenzia del Demanio – Filiale Lazio, per condividerne i contenuti ai fini della successiva conferenza dei servizi relativa alle strutture amovibili che dovranno essere realizzate.
- Con nota del 13.11.2013, su richiesta del Comune di Civitavecchia, l'AP trasmette la documentazione relativa all'iter autorizzativo del Progetto di Riqualificazione della Pineta "La Frasca" e del progetto di Recupero dei siti archeologici Cappelletto, Columna e Torre Bertalda, finalizzata al recepimento di tali progetto negli atti pianificatori del Comune di Civitavecchia.
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n.415 del 22/11/2013, il Comune di Civitavecchia approva lo schema dell'atto di affidamento ventennale in comodato d'uso non oneroso per l'acquisizione da parte del Comune di Civitavecchia, della porzione di pineta in località La Frasca di proprietà dell'ARSIAL, finalizzato al recupero ambientale e forestale e alla utilizzazione da parte della cittadinanza (**allegato 2.7**).
- In previsione del prossimo avvio delle procedure di gara, in data 07.01.2014 l'AP ha provveduto ad effettuare la revisione del Piano Particellare di Esproprio relativo al Progetto Esecutivo di Riqualificazione della Pineta "La Frasca" aggiornando il documento con i valori agricoli medi pubblicati nell'anno 2013.
- Vengono eseguite le indagini archeologiche tese all'ottemperanza della convenzione; su richiesta motivata di entrambe le Università di disporre di ulteriore tempo, in considerazione del notevole interesse storico dei reperti rinvenuti e al fine di completare le operazioni di scavo e approntare le opere di conservazione, vengono prolungati i tempi di lavoro predisponendo la protezione delle pavimentazioni musive e delle strutture antiche.
- In data 03.03.2014, in seguito alla sovrapposizione del progetto di Riqualificazione della Pineta "La Frasca" con il progetto vegetazionale predisposto dall'ARSIAL e autorizzato dalla Provincia, riguardante la stessa area di intervento, la Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative – Area VIA convoca una riunione tecnica, in cui si concorda che l'Autorità Portuale modifichi parte del progetto vegetazionale per quell'area e contribuisca al finanziamento delle opere proposta dall'ARSIAL (**allegato 2.8**).
- In data 14.04.2014, l'A.P. ha trasmesso il progetto di recupero dei siti archeologici e il progetto di riqualificazione ambientale della pineta "la Frasca" al Comune di Tarquinia per condividerne i contenuti ai fini della successiva conferenza dei servizi relativa alle strutture amovibili che dovranno essere realizzate come da prescrizione della Soprintendenza e a quanto contenuto nella Determinazione n. A05261 di approvazione del Progetto di Riqualificazione.
- Con nota del 08.04.2014, in merito alla proposta progettuale di parco archeologico e in considerazione della notevole valenza storico archeologica, l'ARSIAL si rende disponibile a condividere un iter autorizzativo favorevole, e comunica di aver provveduto previo

frazionamento a stralciare le aree interessate dagli scavi, le quali dovranno essere inserite tra quelle da attribuire in concessione non onerosa al Comune. Inoltre L'ARSIAL, dando seguito a quanto concordato nel corso della riunione tecnica del 03.03.2014, chiede la disponibilità dell'AP a farsi carico degli oneri per gli interventi di recupero vegetazionale, stimabili in 200.000 €, lasciando all'AP stessa la valutazione se assumere le aree forestali come aree di cantiere (svincolando l'ARSIAL da ogni intervento e gestione), o se formulare un impegno scritto di accettazione di un capitolato d'oneri redatto da ARSIAL, riportante i costi e gli interventi agroforestali da eseguire (**allegato 2.9**).

- Con prot. n. 6357 del 13.05.2014, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"-Dipartimento di Scienze dell'Antichità, a seguito della conclusione delle indagini archeologiche in località Cappelletto alla Frasca, consegna la documentazione finale completa relativa alle attività di scavo oggetto della convenzione stipulata. Vengono invece sospese le attività in località Mattonara, relative alla pulizia delle aree, stabilendo che tali operazioni saranno eseguite prima del reale avvio dei lavori di realizzazione del parco archeologico.
- In data 14.04.2014 si svolgono i lavori della Conferenza dei Servizi relativa al Recupero e Riquilificazione della Frasca, tesa all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e di tutti i pareri di competenza sul progetto per la realizzazione dei manufatti per ricovero attrezzi da pesca e attività connesse. Durante lo svolgimento della Conferenza, emerge la necessità di elaborare una variante al PRG del Comune di Civitavecchia che modifichi la destinazione d'uso delle aree su cui ricade il progetto, al momento agricole. Parimenti, viene evidenziato che in passato è stata già presentata una variante al PRG che individua le suddette aree come "zona destinata ad uso turistico-termale", il cui iter di approvazione non è stato concluso. Pertanto, ritenuto dalla Regione Lazio l'intervento in linea con la proposta di variante già presentata, si individua la possibilità di utilizzare la procedura di cui all'art. 19 comma 3 e succ. del DPR 327/2001. Le parti intervenute, all'unanimità concordano sulle attività rappresentate e sull'approvazione del Progetto per la realizzazione di manufatti per ricovero attrezzi da pesca nella località Frasca. (**allegato 2.10**)
- L'AP, ai fini dell'indizione della gara e su richiesta della Soprintendenza archeologica, predispose la modifica (sotto gli aspetti tecnici) del progetto esecutivo del Recupero dei siti archeologici, perfezionando le soluzioni tecniche della copertura delle tombe ipogee presenti sul sito di Mattonara.
- Con nota del 24.11.2014, facendo seguito a quanto concordato nel corso della Conferenza dei Servizi, svoltasi il 14.04.2014, l'AP chiede al Comune di Civitavecchia se l'iter individuato nel corso della CdS sia stato completato.
- Con prot. n. 3966 del 10.03.2015, l'Università degli Studi della Tuscia Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, a seguito della conclusione delle indagini archeologiche in località Columna – Porto Canale alla Frasca, consegna la documentazione finale completa relativa alle attività di scavo oggetto della convenzione stipulata.
- In data 06.11.2015, nell'ambito della verifica di ottemperanza prescritta nei Decreti DEC VIA n.2935 del 22.12.1997, e nel DEC VIA n.6923 del 28.01.2002, e su richiesta del Comune di Civitavecchia, la Regione Lazio convoca una riunione tecnica nella quale lo stesso Comune evidenzia che ai fini dell'approvazione finale del progetto di Recupero e Riquilificazione

della Frasca, che comprende anche la delocalizzazione dei manufatti per il ricovero attrezzi della pesca, sarà necessario predisporre la variante al PRG. Le parti intervenute condividono l'iter autorizzativo per la variante urbanistica del Comune di Civitavecchia, comprensivo di tutte le autorizzazioni e pareri necessari, e convocano successivo incontro per il giorno 14.12.2015, al fine di permettere una ricognizione dell'evoluzione dell'iter e acquisire pareri e autorizzazioni di cui sopra (allegato **2.11**).